

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2693 del 18/05/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE AL km 6+434 della SP 325 "Val di Setta-Val di Bisenzio" COMUNE: MARZABOTTO (BO) ; FRAZ. LAMA DI SETTA CORSO D'ACQUA: RIO CARBONARO TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO25T0097
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2820 del 18/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE AL KM 6+434 DELLA SP 325 "VAL DI SETTA-VAL DI BISENZIO"

COMUNE: MARZABOTTO (BO) - FRAZ. LAMA DI SETTA

CORSO D'ACQUA: RIO CARONARO

TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO25T0097

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. 10/07/2025.0124822.E del 10/07/2025 e integrazioni assunte al Prot. 28/10/2025.0191338.E del 28/10/2025, Pratica n. **BO25T0097**, presentata dall'**Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie, e RUP dell'intervento in oggetto, con cui viene **richiesta la concessione di occupazione temporanea** di aree demaniali **per opere di cantierizzazione**, nell'ambito dei "lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul **Rio Carbonaro** al km 6+434 della SP 325 "Val di Setta-Val di Bisenzio", in **Comune di Marzabotto (BO) - Fraz. Lama di Setta** all'incrocio fra la strada di fondovalle 325 e via Branchicciolo, sino **al 31/12/2028**, per un'occupazione complessiva in area demaniale di **610 mq.** così descritta:

- Area oggetto di intervento in alveo superficie 450 mq.,
- Area di raccordo per raggiungere zona di intervento 160 mq.,

in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Marzabotto (Bo) al Foglio 45 antistante i Mapp. 111 - 123, ed al Foglio 46 antistante i Mapp. 14 - 10 e 250;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione" e "strada di cantiere"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 266 in data 22 OTTOBRE 2025**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'**Autorizzazione Idraulica** del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 844 del 16/03/2026** e acquisita agli atti con il Prot. 18/03/2026.0050107.E del 18/03/2026, ai sensi del R.D. 523/1904, che è **espressa in senso favorevole** relativamente **agli interventi in progetto:**

- Consolidamento dell'impalcato;
- Sistemazione delle spalle e della pila in pietra;
- Consolidamento della pila escavata;
- Opere di difesa dall'erosione dell'alveo (AUTORIZZATA IN PARTE);
- Opere di ingegneria naturalistica (NON AUTORIZZATE),

con prescrizioni richiamate in toto, e di cui si evidenzia:

- l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con anticipo di almeno 15 giorni alla Regione Emilia-Romagna Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura,

ed allegata come parte integrante del presente Atto, con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 1);

Preso atto della documentazione trasmessa dal Richiedente e assunta al Prot. 04/05/2026.0081030.E e Prot. 04/05/2026.0081036.E del 04/05/2025 contenente il progetto esecutivo con gli adeguamenti indicati nel nulla osta idraulico, e trasmessa all'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile ed al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto della comunicazione allegata all'Istanza di concessione di richiesta di esenzione dal canone di occupazione, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00,**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, **da parte del Legale Rappresentante pro-tempore** in data 14/05/2026 (assunta agli atti con Prot. 14/05/2026.0088463.E del 14/05/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie, e RUP dell'intervento in oggetto, la **concessione di occupazione temporanea** di aree demaniali **per opere di cantierizzazione**, nell'ambito dei "lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul **Rio Carbonaro** al km 6+434 della SP 325 "Val di Setta-Val di Bisenzio", in **Comune di Marzabotto (BO) - Fraz. Lama di Setta**, per un'occupazione complessiva in area demaniale di **610 mq.** così descritta:

- Area oggetto di intervento in alveo superficie 450 mq.,
- Area di raccordo per raggiungere zona di intervento 160 mq.,

in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Marzabotto (Bo) al Foglio 45 antistante i Mapp. 111 - 123, ed al Foglio 46 antistante i Mapp. 14 - 10 e 250;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2028, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le **condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale**, sono contenute **nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'**autorizzazione idraulica** rilasciata dal Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia

per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 844 del 16/03/2026** e acquisita agli atti con il Prot. 18/03/2026.0050107.E del 18/03/2026, allegata al presente atto e che **tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (Allegato 1)**;

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile a **"opere di cantierizzazione"** e **"strada di cantiere"**, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, per gli aspetti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae

alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, sede di Bologna - Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie e RUP dell'intervento**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Rio Carbonaro**

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di Marzabotto (Bo) al Foglio 45 antistante i Mapp. 111 - 123, ed al Foglio 46 antistante i Mapp. 14 - 10 e 250

Concessione di: **occupazione temporanea di aree demaniali per ad uso opere di cantierizzazione per la** manutenzione straordinaria del ponte sul **Rio Carbonaro** al km 6+434 della SP 325 "Val di Setta-Val di Bisenzio", in **Comune di Marzabotto (BO) - Fraz. Lama di Setta** all'incrocio fra la strada di fondovalle 325 e via Branchicciolo, per un'occupazione complessiva in area demaniale di **610 mq.** così descritta:

- Area oggetto di intervento in alveo superficie 450 mq.,
- Area di raccordo per raggiungere zona di intervento 160 mq.;

Pratica n. **BO25T0097**, Domanda assunta al Prot. 10/07/2025.0124822.E del 10/07/2025 e integrazioni assunte al Prot. 28/10/2025.0191338.E del 28/10/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato

nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi.

Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione

concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2028** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art. 7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica rilasciata con **Determinazione n. 844 del 16/03/2026** dal Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e **trasmesse al titolare in allegato al presente atto con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 1).**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 844 del 16/03/2026 BOLOGNA

Proposta: DPC/2026/905 del 13/03/2026

Struttura proponente: SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA - PER INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE STRADALE AL KM 6+434 DELLA SP 325 "VAL DI SETTA-VAL DI BISENZIO", IN COMUNE DI MARZABOTTO (BO) FRAZ. LAMA DI SETTA, CORSO D'ACQUA RIO CARBONARO E PER IL RILASCIO DELLA RELATIVA CONCESSIONE DEMANIALE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE (PRATICA BO25T0097).

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE BACINO IDR. RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Responsabile del procedimento: Lorenza Zamboni

arpa.Arpae Emilia-Romagna - Prot. 18/03/2026.0050107.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Davide Parmeggiani. Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento in formato originale è conservato negli archivi di Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna



Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno per la parte ancora vigente.
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (D.G.R. 2112/2016);
- la Deliberazione n.13 del 18 dicembre 2025 con la quale la Conferenza Istituzionale permanente della Autorità di Distretto ha adottato il progetto di Variante al PAI Po finalizzato ad estendere il PAI medesimo ai territori dei bacini idrografici del Reno, Romagnoli, Conca Marecchia e Fissero, Tartaro, Canalbianco.
- La Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.1919/2019 "Approvazione delle linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici".
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015.

Richiamate:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017 "il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Determinazione n. 2657 del 01/09/2020 "adozione Sistema Controlli Interni all'Agenzia in attuazione della D.G.R. 468/2017 e della Determinazione Dirigenziale n. 700/2018";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la Determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022, per le parti ancora applicabili;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 a oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 29/01/2024 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2024-2026 (PIAO 2024/2026);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 100 del 30/01/2026 a oggetto "XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026. SECONDA FASE";
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 4565/2025 in applicazione della DGR 2224/2025 di proroga degli incarichi di Elevata Qualificazione in scadenza fino al 30 giugno 2026;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022 a oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Settori territorialmente competenti.

Vista la nota di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo Specialistico Demanio Idrico acque e suoli, Fascicolo 22913/2025, registrata al protocollo con Prot. 07/10/2025.0072463.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica n. **BO25T0097**,

in favore di:

Ente: **Città Metropolitana di Bologna;**

C.F. **03428581205;** P.I. **03428581205;**

CORSO D'ACQUA: **Rio Carbonaro;** Sponda: **Entrambe ed Alveo;**

COMUNE: **Marzabotto;** LOCALITA': **Lama di Setta;**

DATI CATASTALI: **Foglio 45, Antistante ai Mappali 111, 123; e
Foglio 46, Antistante ai Mappali 14, 10 e 250;**

DESCRIZIONE: **Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per intervento di manutenzione straordinaria del ponte stradale al km 6+434 della SP 325 "Val di Setta-Val di Bisenzio", in Comune di Marzabotto (BO) Fraz. Lama di Setta e per il rilascio della relativa concessione demaniale per occupazione temporanea ad uso opere di cantierizzazione.**

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Vista altresì, la documentazione integrativa pervenuta a questo ufficio e registrata con Prot. 04/11/2025.0079342.E.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, la realizzazione degli interventi previsti, come modificati e integrati dalle condizioni e prescrizioni della presente autorizzazione, non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

- a. di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore della:

Ente: **Città Metropolitana di Bologna;**

C.F. **03428581205;** P.I. **03428581205;**

CORSO D'ACQUA: **Rio Carbonaro;** Sponda: **Entrambe ed Alveo;**

COMUNE: **Marzabotto**; LOCALITA': **Lama di Setta**;

DATI CATASTALI: **Foglio 45, Antistante ai Mappali 111, 123; e Foglio 46, Antistante ai Mappali 14, 10 e 250;**

DESCRIZIONE: **Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per Intervento di manutenzione straordinaria del ponte stradale al km 6+434 della SP 325 "Val di Setta-Val di Bisenzio", in Comune di Marzabotto (BO) Fraz. Lama di Setta e per il rilascio della relativa concessione demaniale per occupazione temporanea ad uso opere di cantierizzazione (pratica BO25T0097).**

INTERVENTI DI PROGETTO:

- **Consolidamento dell'impalcato;**
- **Sistemazione delle spalle e della pila in pietra;**
- **Consolidamento della pila escavata;**
- **Opere di difesa dall'erosione dell'alveo (AUTORIZZATA IN PARTE).**
- **Opere di ingegneria naturalistica (NON AUTORIZZATE)**

ELABORATI:

1. **G.01.00 Relazione Generale - Giugno 2025_Rev_0;**
2. **S.06 Compatibilità Idraulica - Giugno 2025_Rev_0;**
3. **SF.01.01 Planimetria Pianta Stato di fatto Prospetto e Sezione - Maggio 2025_Rev_0;**
4. **SP.01.01 Planimetria Pianta Stato di fatto Prospetto e Sezione e dettagli 1/2 - Maggio 2025_Rev_0;**
5. **SP.02.01 Planimetria Pianta Stato di fatto Prospetto e Sezione e dettagli 2/2 - Maggio 2025_Rev_0;**
6. **INTEGRA Computo Aree per Cantierizzazione - Ottobre 2025_Rev_0;**
7. **PE INTEGRA 01 Planimetria Zone di occupazione - Ottobre 2025_Rev_0;**

Alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- 1) L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati, come integrati e/o modificati dalle le prescrizioni impartite dal presente atto.
- 2) La presente autorizzazione riguarda le opere e le aree indicate in descrizione e individuate nella planimetria allegata al presente atto per la destinazione d'uso sopra riportata.
- 3) La **presente autorizzazione comprende il taglio della vegetazione interferente** con le opere assentite e con i

necessari apprestamenti di cantiere, oltreché il taglio della vegetazione interferente con la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua. I tagli dovranno essere eseguiti recuperando il materiale vegetale e allontanandolo dal corso d'acqua e dalle aree che possono essere interessate da eventi di piena.

- 4) La **presente autorizzazione comprende la rimozione dei detriti accumulati sotto il ponte**, il materiale d'alveo dovrà essere utilizzato per l'intasamento delle protezioni antiersive a valle del ponte.

• **Condizioni e prescrizioni progettuali**

- 5) Evidenziato che l'alveo a monte del ponte presenta una sponda in terra solo in destra idrografica, in sinistra idrografica è presente un muro di contenimento in pietra lungo circa 50 metri. La sponda in destra è stata recentemente oggetto di riprofilatura e sistemazione da parte della Autorità scrivente. **La manutenzione delle sponde mediante riprofilatura e inserimento di rivestimenti di terreno vegetale NON E' AUTORIZZATA.**
- 6) Con la stessa motivazione del punto sopra, **NON E' AUTORIZZATA la realizzazione delle palizzate in legname, dei rivestimenti antiersivi di sponda, delle gradonate vive e di ogni altro intervento previsto sulle sponde del corso d'acqua.**
- 7) **NON è autorizzata la scogliera** citata nella relazione generale a pagina 11-12 della Relazione Generale, in quanto negli elaborati di progetto non è presente nessun dato progettuale ossia indicazioni sulla finalità, posizione, estensione e dimensioni della stessa.
- 8) **Gli interventi di consolidamento della struttura del ponte non dovranno, in alcun modo, ridurre la sezione dell'alveo.**
- 9) **La riparazione del rivestimento antiersivo al di sotto del ponte** potrà essere realizzato con modalità analoghe a quelle dell'esistente, pavimentazione in ciottoli grandi cementati, al fine di non aumentare gli spessori con conseguente riduzione dell'altezza della luce libera; tuttavia, si raccomanda l'uso di cemento impermeabile e ad alta resistenza al degrado atmosferico e all'abrasione. Il bordo di monte del rivestimento deve essere protetto da massi ciclopici di grandi dimensioni opportunamente fondati al di sotto del fondo alveo.
- 10) **Il rifacimento della protezione antiersiva del fondo** a valle del salto della soglia di fondo del ponte dovrà essere realizzata con massi ciclopici di grandi dimensioni e mutuamente incastrati tra loro in modo da resistere alle azioni di trascinamento della corrente.
- 11) I massi ciclopici dovranno essere di natura calcarea-granitica-silicea-trachitica o arenaria fortemente

cementata, essere costituiti da pietra dura e compatta, scevra da cappellaccio, non presentare piani di sfaldamento o incrinature, non alterarsi a contatto dell'acqua e per effetto del gelo.

- 12) I massi dovranno avere un peso specifico non inferiore a 2.500 kg/m³ e una resistenza non inferiore alla compressione del materiale di 500 kg/cm².

• **Condizioni e prescrizioni per la fase esecutiva**

- 13) **L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'Autorità idraulica scrivente a mezzo e-mail** (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica, il titolo dell'intervento e i riferimenti al presente atto (data e numero) nonché i contatti del Responsabile dei Lavori.

- 14) Il soggetto autorizzato **dovrà comunicare la fine dei lavori** con congruo anticipo, utile a consentire a questa Autorità Idraulica la verifica dello stato dei luoghi e della corretta esecuzione dei ripristini degli stessi prima dello smobilizzo del cantiere di realizzazione.

- 15) Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, **l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con anticipo di almeno 15 giorni alla Regione Emilia-Romagna Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura**, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (tel. 051 5274829 - PEC: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

- 16) **Tutti i getti di calcestruzzo dovranno essere effettuati confinando** le aree in modo da impedire sversamenti e dispersioni in alveo, con particolare attenzione per opere di sottofondazione e i cordoli di fondazione.

- 17) **I tagli di alberature** dovranno essere limitati alle sole piante pericolanti, in precarie condizioni vegetative o interferenti con i lavori.

- 18) Il **taglio della vegetazione ad alto fusto** dovrà essere eseguito, dove possibile, mantenendo le ceppaie senza danneggiarne l'apparato radicale, allo scopo di consentire lo sviluppo di nuovi getti per mantenere la stabilità della sponda.

- 19) **È vietata l'asportazione di materiale litoide** di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991.

- 20) **È vietata qualsiasi modificazione altimetrica** delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale di qualsiasi natura e consistenza e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque ad eccezione di quanto autorizzato.
- 21) **Le aree di cantiere e di lavorazione sono soggette a piene anche improvvise**, pertanto, l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo al di fuori dai momenti di attività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse e la messa in sicurezza di mezzi e materiale in previsione di eventi di elevata intensità. Dovrà, in ogni caso, essere monitorato l'andamento dei livelli idrometrici alle stazioni di rilevamento di monte. Le Allerte meteo e i livelli idrometrici sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.
- 22) Le opere di cantiere dovranno essere realizzate e gestite in modo da **consentire il deflusso del corso d'acqua sia in regime ordinario che di piena**.
- 23) Le aree di cantiere dovranno essere utilizzate unicamente dal soggetto autorizzato e dai soggetti da esso incaricati. L'accesso deve sempre essere consentito al personale di questa Autorità Idraulica. Rimane onere del soggetto autorizzato, o dei suoi incaricati, garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi.
- 24) **Entro il termine dei lavori, le opere di cantierizzazione dovranno essere dismesse e i luoghi ripristinati, liberandoli da ogni materiale, rifiuto o residuo**.
- 25) È tassativamente vietato depositare qualsiasi materiale che possa essere una potenziale fonte inquinante sia per il sito che per il corso d'acqua.
- 26) È fatto divieto assoluto di eseguire **l'alimentazione di carburante o il rabbocco di lubrificanti** nel corso d'acqua o nelle aree di pertinenza demaniali, nonché in una fascia di 4 metri dalle stesse.
- 27) Nel caso in cui si verificano accidentalmente sversamenti di oli o altro materiale inquinante dei mezzi d'opera, in area demaniale e in particolare nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le azioni previste dal D.Lgs. 152/2006 compresa la comunicazione ad ARPAE. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche a questa Autorità Idraulica.

• **Condizioni e prescrizioni generali**

- 28) Il soggetto autorizzato dovrà assumere la responsabilità della sorveglianza e custodia delle opere realizzate

nell'alveo del corso d'acqua e nelle sue pertinenze demaniali, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, manlevando l'Agenzia da ogni responsabilità derivante dal suo utilizzo.

- 29)** Eventuali problematiche al bene oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alla struttura) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/concessionario.
- 30)** Qualsiasi variante a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.
- 31)** I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti agli interventi assentiti saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
- 32)** Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.
- 33)** Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
- 34)** Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
- 35)** Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 36)** La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

b. di dichiarare che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione e all'uso assentiti, pertanto, dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
 - L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da ARPAE di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
 - La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
 - L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE di Bologna.
- c. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.